

Manifestazione 29 agosto Q96 e precari uniti

Un migliaio di lavoratori della scuola Quota96 e precari provenienti da tutta Italia hanno gremito ieri piazza SS. Apostoli, per protestare contro la mancata risoluzione della vertenza dei docenti e ata incappati per errore nelle maglie della Riforma Fornero e legittimati ad andare in pensione già da due anni, e contro la mancata assegnazione, ai precari iscritti nelle varie liste d'attesa, dei circa 4000 posti in più che si renderebbero immediatamente disponibili.

Sul palco si sono alternati esponenti del gruppo Quota96 e rappresentanti dei diversi gruppi di precari presenti.

Tutti gli intervenuti non erano certo in sintonia con i tweet renziani sulla scuola, sui precari e sulle pensioni.

Forte la richiesta di interventi immediati per assicurare il turn-over nella Scuola e per sanare, senza condizioni penalizzanti, l'intollerabile abuso perpetrato contro i docenti "condannati" al lavoro.

Molto applaudito e seguito l'intervento del giudice emerito della Corte Costituzionale Ferdinando Imposimato, che ha rivolto pesanti critiche all'esecutivo, accusandolo di aver varato norme in contrasto con la Costituzione, nonché di aver soggiaciuto al ricatto della Ragioneria dello Stato, che ha imposto il "sequestro" dei Q96 al lavoro e lasciato i precari senza certezze di assunzione.

È intervenuto anche il Dr. Vittorio Lodolo D'Oria, che si è soffermato sullo stress da lavoro e sulle patologie legate all'esercizio della funzione docente, e ha contestato le dichiarazioni del ministro Giannini a proposito all'abolizione delle supplenze.

È intervenuto anche un rappresentante delle RSU contro la Riforma Fornero.

Erano presenti lavoratori Cobas, FLCGIL, USI-Ait e Gilda.

Intorno alle 14 una delegazione autorizzata di trenta Q96 e rappresentanti dei gruppi "*Precari uniti contro i tagli*" e "*Ora Basta*", a cui si sono aggiunti via via molti altri manifestanti, ha raggiunto Piazza di Montecitorio, dove ha inscenato un flash-mob che simulava la morte dei diritti nella Scuola.

Successivamente gli stessi si sono spostati verso Palazzo Chigi e, malgrado l'opposizione dei funzionari di Polizia che presidiavano la piazza, hanno percorso a mani alzate i lati liberi di piazza Colonna, mentre i giornalisti delle TV presenti accorrevano a riprendere la manifestazione non autorizzata.

Sono emerse, dal confronto pubblico, varie proposte di lotta, da porre in essere già a partire dal mese di settembre, allo scopo di continuare a premere per la soluzione della vertenza dei Q96 e per l'assunzione dei precari.

È stata proposta la "non collaborazione" dei pensionandi con DS e istituzione scolastica; sono state poi prospettate assemblee e riunioni informative nelle scuole e nei territori, per sensibilizzare lavoratori e famiglie; è stata infine auspicata una prima mobilitazione ad anno scolastico iniziato, propedeutica ad un eventuale sciopero con manifestazione, da fissare ad ottobre, coinvolgendo anche gli studenti.

Ispirandosi alle parole del giudice Imposimato, i Q96 hanno inoltre in animo di rivolgere un ulteriore appello al PdR Napolitano, perché intervenga con urgenza sulla questione della sospensione dei diritti alla pensione e alla stabilizzazione, imponendo la discussione e la risoluzione delle due complementari problematiche già nel prossimo CdM che esaminerà il pacchetto scuola.

30 agosto 2014

Il CO della Manifestazione